



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (D.P.T.) DI ARPA VALLE D'AOSTA

2020 - 2022

Struttura del documento

Introduzione

Servizi e prestazioni tecniche del D.P.T. 2020 – 2022

Schede esplicative delle attività non svolte, o parzialmente svolte, da ARPA

Allegato 1 - Scheda progetti

Allegato 2 - Scheda delle attività di interesse strettamente locale

Allegato 3 - Scheda delle attività svolte a pagamento ai sensi dell'art. 5 della legge istitutiva dell'Arpa Valle d'Aosta (L.R. 41/1995)

Allegato 4 - Organismo Tecnicamente Accreditante - OTA

Allegato 5 - Fabbisogno investimenti per il triennio 2020-2022

Allegato 6 - Dotazione organica dell'Arpa Valle d'Aosta al 31 / 12 / 2019 e fabbisogno aggiuntivo di personale

Introduzione

La legge 28 giugno 2016, n.132 “Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, entrata in vigore nell’anno 2017, ha sancito la nascita di un Sistema che si sta definendo attraverso un percorso di armonizzazione reso complesso dalle differenti peculiarità delle Agenzie che ne fanno parte, compreso l’ISPRA.

La legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente ARPA della Valle d’Aosta”, che abroga la legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 istitutiva dell’Agenzia, reca nuove disposizioni “*al fine di assicurare efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, in armonia con quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).*”

La legge regionale 7/2018, in vigore dal 1° gennaio 2019, comporta, come sopra esplicitato, il recepimento della legge nazionale di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) con le sue importati innovazioni, prime tra tutte l’introduzione dei LEPTA - Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali – e la definizione di una programmazione triennale di sistema.

I LEPTA dovranno garantire, ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, livelli essenziali di tutela dell’ambiente su tutto il territorio nazionale: essi costituiscono l’elemento base del programma triennale del SNPA. A questo programma nazionale che copre la maggior parte delle attività delle Agenzie, in ogni regione si dovranno affiancare attività connesse alle specificità regionali.

Nella stesura del presente Documento di Programmazione triennale si è tenuto conto sia del [Programma triennale delle Attività del Sistema 2018-2020](#), approvato dal Consiglio SNPA il 4 aprile 2018, sia delle attività di interesse strettamente locale che devono essere sviluppate parallelamente. Nel 2019 sono stati avviati i lavori di numerosi gruppi di lavoro tematici interni al SNPA con il fine di operare congiuntamente e sinergicamente su tematiche che riguardano tutto il Sistema.



Principi ispirativi del Programma triennale del SNPA

Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente si è trovato nel 2018 a doversi dare un programma triennale senza che fosse ancora stato approvato un decreto di definizione dei LEPTA, anzi, avendo come uno degli obiettivi proprio la stesura dei documenti preliminari da fornire al Ministero per la predisposizione di tale decreto.

Per questo è stato elaborato un documento che da una parte (i) definisce i principi generali di azione del sistema e dall'altra (ii) approva la definizione di alcune prestazioni ritenute prioritarie.

i) I principi generali mirano ai seguenti obiettivi strategici:

- Assicurare capacità di risposta calibrata ed omogenea sul territorio nazionale.
- Fornire risposte efficaci per la soluzione tecnica delle richieste ed efficienti per l'impegno di risorse.
- Esprimere in ogni contesto una posizione tecnico-scientifica chiara ed incontrovertibile
- Fornire l'esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte dal sistema
- Rendere omogenei approcci tecnico-operativi e di analisi, condividendo le esperienze e le conoscenze scientifiche acquisite, anche innovandole
- Assicurare l'ascolto dei portatori di interesse ampliando i canali di comunicazione

Nel primo punto, che si traduce nella definizione dei LEPTA, sono stati inseriti due aggettivi fondamentali per definire la capacità di risposta: calibrata ed omogenea. "Omogenea" perché di un sistema si tratta, pertanto non possono essere previste aree del paese in cui non si soddisfino i criteri minimi che verranno definiti, "calibrata" perché deve tenere conto delle particolarità regionali e deve, di conseguenza, evitare l'appiattimento al minimo delle prestazioni ambientali. Attenzione deve essere posta nelle aree altamente inquinate o esposte ad inquinamento, con azioni di controllo ed ispezione pronte ed efficaci; ma altrettanta attenzione va posta nelle azioni preventive di rilascio pareri ai fini autorizzativi e di monitoraggio del permanere di condizioni ambientali buone nelle aree, come la Valle d'Aosta, in cui alcune fonti di pressione, nello specifico quelle legate a grandi industrie, ad aziende agricole su larga scala e a grandi aziende zootecniche, sono poco presenti.

ii) il programma triennale 2018-2020 del Sistema, nelle more dell'approvazione mediante decreto del catalogo delle prestazioni, si avvale del [catalogo nazionale dei servizi](#) approvato dal Consiglio del sistema nella seduta del 9 gennaio 2018. Questo catalogo costituisce una rassegna dei servizi articolati in prestazioni svolte dal Sistema: per la natura di Sistema a rete, come definito dalla legge n. 132/2016, in cui gli elementi della rete (agenzie regionali/provinciali ed ISPRA) sono regolati da leggi autonome, non tutti gli enti del sistema svolgono per mandato istituzionale tutte le prestazioni elencate nel catalogo.

Il catalogo suddivide i servizi in categorie riconducibili alle lettere del comma 1 dell'art.3 – Funzioni del Sistema nazionale – della legge n. 132/2016, come riportato nella tabella seguente.

A	MONITORAGGI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera a) della Legge)</i>
B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera b) della Legge)</i>
C	SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE <i>(art. 3, comma 1, lettera c) della Legge)</i>
D	FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO <i>(art. 3, comma 1, lettera d) della Legge)</i>
E	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE <i>(art. 3, comma 1, lettera e) della Legge)</i>
F	SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA <i>(art. 3, comma 1, lettera f) della Legge)</i>
G	EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE <i>(art. 3, comma 1, lettera g) della Legge)</i>
H	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA <i>(art. 3, comma 1, lettera h) della Legge)</i>
I	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera i) della Legge)</i>
L	MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI <i>(art. 3, comma 1, lettera l) della Legge)</i>
M	FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE <i>(art. 3, comma 1, lettera m) della Legge)</i>
N	ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA <i>(art. 3, comma 1, lettera n) della Legge)</i>

Le prestazioni elencate nel catalogo sono circa 100: tra queste 7¹ sono state analizzate in dettaglio in modo condiviso tra le Agenzie e ISPRA al fine di definire i seguenti attributi:

- Fasi del processo e frequenza della loro occorrenza
- Full time equivalent di personale richiesto da ogni fase
- Tipologia di strumentazione (strumenti e Sw) richiesta
- Beni necessari (automobili, materiali di consumo, ecc.ecc.)
- Servizi necessari (prestazioni laboratoristiche, tarature, ecc.ecc.)

La definizione precedente descrive la prestazione unitaria ed è alla base del calcolo del costo.

Tali valutazioni nel corso del 2019 sono state presentate al MATTM.

Parallelamente la descrizione del processo che sta alla base della prestazione sta proseguendo su altre prestazioni, o loro parti, previste dal catalogo.

¹ Le 7 prestazioni individuate sono:

A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica

A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore

B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)

E9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione

I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)

Adeguamento alle specificità regionali e ai contenuti del DEFR

Come previsto dall'art.6 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, il programma triennale elaborato dall'Agenzia oltre a recepire il programma nazionale comprende schede di prestazioni aggiuntive dedicate ad attività di interesse regionale, quali:

- i controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche ai sensi della legge regionale 13/2015, in collaborazione con il COA Energia
- i controlli agli impianti termici (DPR 412/93, D. Lgs. 152/05, LR 26/12, articolo 52, comma 2, Delibera applicativa DGR 1370/14)
- i controlli dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione ai sensi della legge regionale 17/1998
- le analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi (DPR 309/1990)

Il programma riserva, poi, particolare attenzione alle linee indirizzo contenute nel DEFR che per il triennio 2020-22 sono le seguenti:

1. Assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia come indicate dalla l.r. 7/2018, in raccordo con la l. 132/2016 istitutiva del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente – SNPA;
2. Aggiornamento della programmazione delle attività dell'Agenzia in relazione alla definizione a livello nazionale, prevista dalla l. 132, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali - LEPTA, declinati a livello regionale in ragione delle specificità territoriali, di concerto con le strutture del Dipartimento ambiente, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della l.r. 7/2018;
3. Supporto alla definizione e monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
4. Supporto alla definizione e monitoraggio della Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico;
5. Supporto alla definizione del piano di azione regionale in materia di green public procurement;
6. Accreditamento e avvio delle funzioni OTA;
7. Effettuazione delle attività nel rispetto del principio di equilibrio finanziario.

Le linee 2 e 3 sono di fatto già recepite nel presente programma triennale che fa propri i contenuti del piano triennale del Sistema (Programma 2018-2020). Al momento non è ancora stato approvato a livello nazionale un piano triennale 2019-2021. Non appena verrà emanato il decreto di approvazione dei LEPTA, l'Agenzia valuterà se il piano annuale come formulato già li recepisce o se dovranno essere introdotte modifiche.



La linea 4 è coperta da attività previste su buona parte dei progetti su cui l'Agenzia opera e dalle seguenti voci della scheda attività regionali del presente documento:

- REG.P.1.1 Supporto alla definizione e monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Nel corso del 2018 è stato redatto un documento di posizionamento delle attività dell'Agenzia in ottica di supporto alla messa a punto della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

La linea 5 è coperta da attività previste su buona parte dei progetti su cui l'Agenzia opera e dalle seguenti voci del catalogo nazionale:

- A.1.7.3 Climatologia
- A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche

La linea 6 è coperta dalle seguenti voci della scheda attività regionali del presente documento:

- REG.P.2.1 Supporto alla definizione del piano di azione regionale in materia di green public procurement

La linea 7 è la regola da sempre adottata nella Direzione dell'Agenzia.

In aggiunta alle schede citate ne è introdotta una di dettaglio relativa ai progetti che l'Agenzia promuove o a cui partecipa (Allegato 1): l'esigenza di una scheda apposita nasce dalla necessità di inserire nella programmazione un dettaglio elevato che nel Catalogo Nazionale dei Servizi non è presente in quanto tutta l'attività progettuale è racchiusa nella prestazione "Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti a carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale" (codice C.6.1.1).

Infine, una scheda del documento viene dedicata alle attività che l'Agenzia svolge a pagamento (Allegato 3) ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.7/2018.

Per completezza di informazione, sono inserite nel documento la scheda Fabbisogno investimenti triennio 2020-2022 (Allegato 4) e la scheda riportante la Dotazione organica con aggiornamento al 31/12/2019, oltre al Fabbisogno di personale per lo sviluppo delle attività istituzionali di competenza (Allegato5).

Tutte le attività di supporto e servizio (Servizio amministrativo e Controllo di gestione, Servizi informatici ed elaborazione dati, Gestione qualità e Sicurezza, Supporto al laboratorio,) non sono riportate esplicitamente nel Documento di Programmazione triennale in



quanto assicurano prestazioni continuative nel tempo. In sede di redazione del Piano Operativo Annuale – POA è dedicata loro una scheda riassuntiva.

Rassegna delle attività dell'ARPA della Valle d'Aosta

Si riporta nel seguito una breve presentazione descrittiva delle principali attività svolte dall'Agenzia i cui dettagli tecnici sono contenuti nelle schede che costituiscono il nucleo del presente documento di programmazione.

Monitoraggi ambientali - categoria A del catalogo nazionale dei servizi (CNS): un monitoraggio ambientale è una osservazione di parametri che caratterizzano una determinata matrice ambientale². Tale osservazione ha l'obiettivo di valutare lo stato dell'ambiente mediante confronti che possono avvenire con altre aree del territorio, con andamenti storici, con riferimenti normativi cogenti o no. I principali monitoraggi su cui ARPA Valle d'Aosta è impegnata sono i seguenti:

Monitoraggio della qualità dell'aria - Mediante una rete formata da 6 centraline fisse ed un mezzo mobile vengono monitorati i principali inquinanti attraverso analizzatori automatici, che forniscono dati in continuo, e attraverso campionatori che forniscono il materiale su cui, mediante successive analisi di laboratorio, si determinano i microinquinanti sulle polveri. La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria è attiva dagli anni '90 e rappresenta il principale riferimento per la costruzione del quadro conoscitivo della qualità dell'aria in Valle d'Aosta. La configurazione della rete nel corso degli anni è stata modificata, sia per adeguarsi alla normativa vigente, sia in funzione dell'evoluzione dei livelli degli inquinanti in aria ambiente. Essa è stata aggiornata secondo le direttive del D.Lgs. 155/2010. I dati strumentali ed analitici vengono interpretati anche alla luce di modelli numerici correlati con i dati di inventario delle emissioni. Questa base di informazione, abbinata ai dati meteo, permette di elaborare previsioni di qualità dell'aria. Il monitoraggio svolto da ARPA va oltre la richiesta normativa, indagando anche il contenuto di inquinanti dell'intera colonna di atmosfera e non solo dello strato più vicino al suolo, valutando dinamiche su scala maggiore rispetto al territorio regionale.

Monitoraggio delle acque superficiali - L'Agenzia svolge il monitoraggio delle acque superficiali, fiumi e laghi, ai sensi della direttiva 2000/60/CE o direttiva quadro sulle acque e in coerenza con quanto previsto dal Piano di Gestione del Bacino del Fiume Po: in Valle d'Aosta per il periodo 2016-21 sono previsti 145 siti di monitoraggio su 82 corsi d'acqua. La "direttiva acque" prevede che, con cadenza

² Matrice ambientale: è una categoria primaria di interpretazione dell'ambiente. Nel modello interpretativo dell'ambiente attualmente più comune le categorie primarie sono la materia nelle sue diverse forme (acqua, aria e terra), le manifestazioni dell'energia e le interazioni tra energia e materia. Le matrici ambientali subiscono pressioni, cioè azioni che provocano interazioni materiali o modificazioni dei campi energetici. Queste interazioni e modificazioni possono alterare gli stati e gli equilibri dell'ambiente provocando impatti.



di 6 anni, venga valutato lo stato ecologico a partire da elementi di qualità biologica, chimico-fisica, chimici a sostegno (inquinanti specifici), elementi idromorfologici e lo stato chimico (sostanze prioritarie).

Monitoraggio delle acque sotterranee - L'ARPA, ai sensi della direttiva 2000/60/CE svolge anche monitoraggi sulle acque sotterranee (Falde) nelle seguenti aree della regione: piana di Aosta, monitorata dal 2003, piana di Pont St. Martin-Donnas, monitorata dal 2004, piana di Verrès-Issogne-Arnad, monitorata dal 2005, piana di Morgex, monitorata dal 2006, conca di Châtillon, monitorata dal 2015 conca di Courmayeur, monitorata dal 2015. Attraverso i dati relativi a 52 punti di prelievo si valuta lo stato quantitativo (cioè il livello della falda misurato in situ) e lo stato qualitativo (cioè la concentrazione di sostanze previste dalla normativa determinata il laboratorio)

Monitoraggio del suolo - ARPA prevede nel 2020 di riattivare la progettazione di campagne di caratterizzazione dei suoli della regione, al fine di definire e quantificare strumentazione e risorse necessarie, approfondire le implicazioni amministrative connesse e pianificare delle campagne.

Monitoraggio della radioattività ambientale - ARPA svolge campionamenti e analisi o misure diretta della radioattività su matrici ambientali e alimentari nel contesto di reti nazionali ed internazionali al fine di caratterizzare suoli e acque della regione (ai sensi di normativa specifica) ed individuare tempestivamente anomalie a seguito di eventi accidentali o di altra origine.

Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da antenne o elettrodotti - ARPA svolge misura istantanea o prolungata nel tempo di livelli di campo in diversi punti del territorio regionale in prossimità di sorgenti al fine di monitorare l'esposizione della popolazione, come previsto dalla norma sulla protezione della popolazione dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti.

Monitoraggio del rumore ambientale - ARPA svolge annualmente campagne di monitoraggio, generalmente di una settimana per ogni stagione, in aree urbane, rurali o in prossimità di strade per valutare la potenziale esposizione della popolazione.

Monitoraggio pollini e spore - La serie di dati di monitoraggio pollinico è più che ventennale. In due stazioni, St. Christophe -sede ARPA e Cogne-Gimillan vengono campionati pollini durante la stagione vegetativa e viene prodotto un bollettino molto consultato sul sito dell'Agenzia.

Controlli - Categoria B del CNS: i controlli sono attività di misura, raccolta campioni, verifiche documentali, svolte per valutare gli impatti di ben determinate sorgenti o impianti (industrie, attività produttive, infrastrutture, ...). All'interno di aziende, ARPA svolge controlli a supporto del Corpo Forestale Valdostano in quanto al momento non è stato ancora emanato il decreto, previsto dalla legge 132/2016, sul personale ispettivo del SNPA; in ambiente di vita, l'Agenzia svolge controlli a supporto del CFV o su propria iniziativa.



ARPA svolge principalmente controlli nei seguenti contesti: emissioni gassose in atmosfera, scarichi idrici, terre e rocce da scavo, siti contaminati, amianto, radiazioni, campi elettromagnetici, rumore, aziende caratterizzate da Rischio di Incidente rilevante, ...

Particolarmente intenso, inoltre, è il supporto dell'Agenzia al Corpo forestale valdostano nelle ispezioni e controlli previsti per le aziende sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Sviluppo delle conoscenze educazione e formazione ambientale. – Categorie C e G: ARPA svolge attività di ricerca applicata e di presentazione e divulgazione dei dati e delle informazioni. Le attività di ricerca vengono per lo più condotte nel contesto di progetti europei o convenzioni dotati di finanziamento specifico a cui nel presente DPT è dedicata una scheda di approfondimento. L'Agenzia propone, inoltre, gratuitamente alle scuole della regione di ogni ordine e grado un'offerta didattica, in aula, presso la sede ARPA o sul campo, che copre tutte le tematiche che ricadono nelle sue competenze. Negli ultimi anni il numero di richieste dalle scuole è stato elevato, in alcuni casi ha saturato la capacità di risposta dell'Agenzia.

Supporto tecnico all'amministrazione – Categorie D e E: insieme ai monitoraggi ed ai controlli, il supporto all'amministrazione regionale e agli enti locali nell'espletamento dell'attività amministrative è la terza importante famiglia di attività su cui l'Agenzia è impegnata. Si tratta dell'insieme degli endoprocedimenti che prevedono il rilascio di pareri tecnici, partecipazioni a Conferenze dei servizi, partecipazioni a osservatori e commissioni. Ciò avviene nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, che possono essere di portata trasversale, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale, o settoriale, come l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, o all'installazione di antenne, o di predisposizione ed approvazione di strumenti di pianificazione: piano aria, classificazione acustica, Piano di tutela delle acque, ecc. Il rilascio di pareri è un processo che si chiude con un documento, ma può richiedere sopralluoghi in campo con misure o campionamenti, analisi di laboratorio, simulazioni modellistiche.

Attività progettuali: L'Agenzia è da sempre coinvolta in attività, istituzionali, di ricerca per la quasi totalità finanziate autonomamente tramite progetti europei, convenzioni o programmi sovraregionali. Nell'ambito della programmazione europea l'Agenzia ha partecipato a progetti LIFE, Interreg Italia-Francia, Italia Svizzera, Alpine space, ... ricoprendo diversi ruoli: capofila, partner, prestatore d'opera. La possibilità di partecipare a programmi europei o di stipulare convenzioni su tematiche specifiche è considerata una opportunità preziosa da inserire nella programmazione dell'Agenzia per la collaborazione con enti, centri di ricerca, aziende ed in generale interlocutori espressioni di contesti più ampi di quelli in cui l'Agenzia si trova ad operare abitualmente.



SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE DEL D.P.T. 2020 - 2022

**RACCORDATE CON IL CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SISTEMA NAZIONALE PER
LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)**

LEGENDA:

attività svolta permanentemente	X
attività posta in carico ad altri Enti	A
attività parzialmente in carico ad ARPA	P
attività non svolta	R
attività non applicabile al territorio o all'organizzazione	

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
A. MONITORAGGI AMBIENTALI						
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE						
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	D.lgs. 171/2004 - Decisione 2011/850/EU - D.lgs. N. 155/2010 e s.m.i. - DM 26/1/2017 di recepimento Direttiva 2015/1480/UE - Convenzione di Ginevra sull'inquinamento Transfrontaliero e protocolli attuativi - D.lgs. 152/2006 - Regolamento (CE) n. 842/2006 - DPR n. 43/2012 - DPR n. 157 dell'11 luglio 2011, DM 30/3/2017	Prestazione effettuata sulla rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, così come definita nel programma di valutazione redatto ai sensi del D.lgs. 155/2010. Indagini periodiche con analisi in situ ed in laboratorio su bioindicatori (es. Licheni) e valutazione periodica dei risultati. Gestione reti di monitoraggio, analisi di laboratorio, processing dei dati e compilazione richieste D.lgs. 155/2010, gestione centro regionale tarature; modellistica nei casi previsti dalla DLgs. 155/2010: tutte le attività sono svolte sulla rete approvata dal MATTM nel programma di valutazione (non necessariamente quella minima) nel pieno rispetto del DLgs 155/2010 e s.m.i.. Gestione del Laboratorio Nazionale di Riferimento della qualità dell'aria ai sensi art. 17 D.lgs. 155/2010 e s.m.i e DM 26/01/2017: verifica metodi di riferimento e metodi equivalenti utilizzati nelle reti di monitoraggio; partecipazione Rete Europea dei Laboratori Nazionali istituita da UE e relative campagne di assicurazione della qualità; riesame del sistema generale delle procedure di garanzia di qualità delle reti di monitoraggio. Approvazioni e certificazione ai sensi del comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. 155/2010 e s.m.i e allegato DM 26/1/2017 degli strumenti di campionamento e misura e approvazione dei metodi di analisi della qualità dell'aria equivalenti a quelli di riferimento. Valutazione e diffusione quotidiana dei dati; Gestione Inventario Regionale Emissioni (IRE); Previsione mediante modellistica ai sensi D.lgs. 155/2010. Inventario nazionale delle emissioni inquinanti dell'aria. Raccolta, validazione e trasmissione a UE dei dati nazionali di qualità dell'aria. Raccolta, validazione ai fini della trasmissione a UE dei piani/programmi regionali e delle province autonome per il risanamento della qualità dell'aria. Aggiornamento e trasmissione al CCE (ONU ECE) delle mappe nazionali dei carichi critici di acidificazione ed eutrofizzazione. Verifica progettazione delle reti regionali di monitoraggio della qualità dell'aria. Scenari di riduzione delle emissioni di inquinanti dell'aria e misure di riduzione (in collaborazione con ENEA). Raccolta dati e trasmissione al Ministero dell'Ambiente dei dati sulle emissioni dai grandi impianti di combustione. Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati (F-gas). Dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Tranfer Register) per l'Italia.	X	X	X
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.M. 56/2009 - D.M. 131/2008 - D.lgs. 219/2010	Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali secondo programmi di monitoraggio (frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60/CE e del D.lgs. 152/06. Valutazione dello stato ecologico, conferma dello stato ecologico elevato mediante indici idromorfologici e valutazione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi e laghi) in sensi del D.lgs. 152/06, di cui all'Allegato 1 parte III e D.M. MATTM 260/2010. Valutazioni ai fini della classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale, di cui all'Allegato 2 parte III del D.lgs. 152/2006 (acque a specifica destinazione: POT, acque potabili - VTP, vita pesci - VTM, vita molluschi). Monitoraggio di un sottogruppo di stazioni per le sostanze dell'elenco di controllo (watch list) ai sensi del D.lgs. 172/2015. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, altro)	X	X	X
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2006/118/CE - D.lgs. 30/2009 - D.M. 100/2016 - D.M. 56/2009 - D.lgs. 219/2010	Monitoraggio periodico di una rete di controllo rappresentativa dei corpi idrici sotterranei con frequenze, densità e parametri definiti ai sensi del D.lgs. 30/09 in recepimento della Direttiva 2006/118/CE con anche misure quantitative. Valutazione dello stato chimico e dello stato quantitativo. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alla diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, altro)	X	X	X
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 116/2008 - D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2006/7/CE	Monitoraggio periodico delle aree di balneazione interne (non marine), con particolare riferimento ai laghi balneabili, ai sensi del DLgs 116/08 e D.M. del Ministro della Salute 30 marzo 2010.			
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro)			
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010 - D.M. 131/2008 - D.lgs. 219/2010	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro)			
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali lagunari secondo programmi di monitoraggio definiti (sopralluoghi, misure in campo, campionamenti, frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60 e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro)			
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico delle aree di balneazione marine secondo programmi di monitoraggio definiti (frequenze, parametri microbiologici)			

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	diversi suddivisi per tipologie di utilizzo	Campionamento analisi e valutazione della conformità su punti delle rete di monitoraggio, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	progettazione attività	X	X
	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Regolamento EU N. 377/2014 - DPR 24 settembre 2015	Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo attraverso la redazione di cartografia tematica e l'utilizzo di reti di monitoraggio puntuali o di tecniche di earth observation per la classificazione della copertura del suolo	X	X	X
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	D.lgs. 230/1995	Monitoraggio della radioattività eseguito ai sensi del D.lgs. 230/95. Campionamenti e attività analitica di radionuclidi artificiali e naturali su matrici ambientali e alimentari (quali: aria - particolato atmosferico, deposizioni, reflui di depurazione, sedimenti, acque superficiali, detrito minerale organico sedimentabile, latte e derivati, dieta mista o alimenti selezionati,) eseguite ai sensi delle linee Guida SNPA. Gestione tecnica della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale e negli alimenti (RESORAD). Raccolta e trasmissione a CE dei dati della rete nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa	X	X	X
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti RTV, SRB, con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodonti)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettrici e dell'induzione magnetica generati da Linee e cabine elettriche (ELF) con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Legge 447/1995 e Decreti attuativi - DPR 496/95 - D.lgs. 194/2005	Monitoraggio dei livelli di rumore con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	ISO 17166:1999 (E)/CIE S 007-1998	Monitoraggio e previsioni dell'indice ultravioletto	X	X	X
	A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	UNI 10 8 19 - 1999 (in revisione) e diverse norme regionali	Monitoraggio attraverso rilievi strumentali della brillantezza del cielo notturno per la verifica dell'inquinamento luminoso e valutazioni periodiche	R	R	R
A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA	A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012 - L. 100/2012	Gestione di sistemi di misura delle variabili meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche mediante sistemi di monitoraggio in tempo reale e/o differito di variabili al suolo; utilizzo di tecniche di remote sensing per la stima spaziale di variabili meteorologiche. Gestione delle basi di dati, dei processi di validazione e di strumenti di visualizzazione e rappresentazione spaziale e temporale dei dati misurati.	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale
	A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Elaborazione di previsioni meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche, attraverso una specifica attività svolta da previsori, con utilizzo di modellistica propria o di fornitori esterni; emissione di prodotti previsionali a supporto della Protezione Civile, di specifiche attività delle Agenzie, di altri utenti istituzionali e della popolazione in generale. Sviluppo di modellistica numerica per l'assimilazione dei dati o per la previsione dell'evoluzione delle variabili meteorologiche.	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale
	A.1.7.3 Climatologia	Recepimento Direttiva 2003/87/EC - 2009/29/EC - Regolamento C.E. N. 389/2013 - D.lgs. 30/10/2013 e s.m.i.	Analisi delle grandezze meteorologiche misurate per l'elaborazione di serie temporali estese e di indicatori climatologici, per la descrizione del clima a mesoscala, anche per la valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici a scala locale. Valutazioni sui gas climalteranti. Inventario nazionale delle emissioni di gas serra; registro nazionale delle emissioni di gas serra; monitoraggio e analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; SCIA (Sistema Nazionale dati climatici)	X	X	X

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI						
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	Convenzione sulla diversità biologica e sua ratifica ed esecuzione (Legge 124/1994) - Direttiva 2009/147/CE Uccelli - Direttiva 92/43/CEE Habitat - Convenzione di Berna - Convenzione di Bonn - Legge Quadro sulle Aree Protette 394/1991 - Strategia Nazionale per la Biodiversità - Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE e sua attuazione (D.lgs. 190/2010) - Direttiva sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati 2001/18/CE e sua attuazione (D.lgs. 8 luglio 2003, n. 224) - Legge n. 157/92 - D.lgs. 17 marzo 1995, n. 194 - D.lgs. 150/2012 - Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (detto PAN) - DM del 10/3/2015 - Convention on Biological Diversity (CBD)	Monitoraggio periodico, a supporto della normativa vigente, della flora e della fauna selvatica e valutazione dei principali impatti sulla biodiversità. Mappatura e monitoraggio degli habitat italiani. Monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables). Censimento del patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica e studio dello stato, dell'evoluzione e dei rapporti con le altre componenti ambientali. Elaborazione di progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo, sia delle comunità animali sia degli ambienti, al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale. Effettuazione e coordinamento dell'attività di inasellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano. Controllo e valutazione degli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome.	P	P	P
	A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	L. 394/1991 - art. 6 Direttiva 2060/CE	Carta della natura. Identificazione, qualificazione e gestione delle aree protette e delle zone speciali. Supporto al MATTM per gli adempimenti connessi all'attuazione delle Convenzioni e Direttive europee in materia di difesa della natura	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Direttiva n. 92/43/CEE	Monitoraggio, valutazione e previsione dei pollini e delle spore mediante campionamento in continuo attraverso campionatori pollinici della rete di monitoraggio. Studio della biodiversità e valutazione nel lungo termine degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ecosistema e sulla salute umana (Rif. Manuale ISPRA/MATTM 142/2016 Linee Guida SNPA 151/2017)	X	X	X
A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	-----	Analisi delle variabili meteorologiche, nivologiche e glaciologiche in ambiente nivo-glaciale; monitoraggio del bilancio di massa dei ghiacciai alpini e del regime termico superficiale e profondo in parete ed in versante su siti di alta quota con presenza di permafrost. Stima e monitoraggio dell'equivalente in acqua del manto nevoso. Previsione dell'evoluzione del manto nevoso per la prevenzione degli incidenti in valanga. Pareri in ambito nivologico; Aggiornamento Cartografia delle valanghe (C.L.P.V.) e Catasto.	X	X	X
	A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Legge 2 febbraio 1960 n.68 - DPCM del 15 gennaio 1987 - PCM del 28 ottobre 1988 - Legge 67/88 - Legge 183/89 - Legge 305/89 - DPCM 23 agosto 1995 - Legge 3 agosto 1998, n. 267 - D.lgs. 300/99 - D.M. n. 90 del 10 febbraio 2004 - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - DPCM 28 maggio 2015; D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Gestione di sistemi di monitoraggio geotecnico in tempo reale e differito, anche a supporto di sistemi di allertamento relativi alla stabilità dei versanti. Analisi e correlazione di variabili meteorologiche, idrologiche e geotecniche per l'analisi e la previsione di fenomeni di dissesto. Attività di supervisione e reporting ufficiale sugli interventi strutturali per la difesa del suolo, fornendo supporto per le pianificazioni e per i programmi nazionali di mitigazione del rischio idrogeologico - realizzazione e pubblicazione della cartografia geologica e gestione e implementazione del sistema ReNDIS - realizzazione e aggiornamento dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia, geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse e di valutazione della pericolosità geologica. Realizzazione cartografia idrogeologica ufficiale dello Stato - verifica ed organizzazione dei dati provenienti da scavi, perforazioni pozzi ed indagini geofisiche ai sensi della legge 464/84 - analisi e gestione del rischio idrogeologico in ambito nazionale attraverso l'elaborazione di dati riferiti ai fenomeni naturali, agli elementi esposti e alle opere di riduzione del rischio	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	A.2.2.3 Idrologia	D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Analisi delle variabili meteorologiche ed idrologiche per la redazione di bollettini idrologici, per la costruzione di scale di deflusso, per la definizione del bilancio idrico, attraverso la valutazione delle sue componenti, anche ai fini della prevenzione delle crisi idriche. Monitoraggio del Deflusso Minimo Vitale; monitoraggio dei piani di gestione degli invasi	P	P	P

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI						
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE						
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Ministero Interni- CTR VVF), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Regioni), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	D.lgs 105/2015	Verifica della completezza e congruenza effettuata ai sensi dell'art.13 comma 9 del D.lgs.105/2015 delle notifiche presentata dai gestori ai sensi dell'art.13 comma 5 del d.lgs.105/2015. Nel caso di verifica con esito negativo viene inviata al gestore. e per conoscenza alle altre Amministrazioni destinatarie, una nota con richiesta puntuale di integrazioni.	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	Analisi delle attività ispettive e della documentazione correlata, nonché dei riscontri e degli esiti delle precedenti prescrizioni. Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare; visita in loco per verifica adempimenti delle prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Frequenze di ispezioni ai sensi del Piano Regionale di Ispezione ambientale definito ai sensi del D.lgs. 46/14. Predisposizione di relazione finale con esiti della ispezione da trasmettere entro 60 giorni dalla conclusione alla Autorità Competente e al gestore. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria. Verifica dei dati di autocontrollo trasmessi dai gestori ai sensi dell'autorizzazioni AIA e ai sensi art 29 del 152/06 per la valutazione della conformità ai limiti e prescrizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale. Predisposizione della Relazione annuale per la Autorità Competenti sugli esiti dei controlli. Individuazioni di eventuali proposte di monitoraggio equivalenti e condizioni di monitoraggio integrative al piano di monitoraggio.	P	P	P
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	Ispezioni in loco non pianificate e quindi non rientranti nei piani di controllo, per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le Ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità competente, se necessario. Eventuali informative alle Autorità Competenti sulle misure da adottare al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare e visita in loco per verifica adempimenti delle stesse prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Ispezioni in loco non pianificate per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le Ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità Competente. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	D.lgs. 152/2006	Ispezioni richieste dall'Autorità Competente per la verifica delle prescrizioni VIA e assoggettabilità a VIA con eventuale campionamento e analisi e predisposizione di relazione finale da trasmettere alla Autorità Competente.	P	P	P
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	D.lgs. 152/2006	Ispezione documentale, eventuali campionamenti ed analisi per verifica della conformità alle autorizzazioni	P	P	P

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI						
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	D.lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo con strumenti in discreto e con mezzi mobili, secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità dell'aria. Messa a punto di tecniche e standard di misura per la determinazione delle emissioni da sorgenti puntuali; tecniche di valutazione e quantificazione di emissioni diffuse e fuggitive in aria	X	X	X
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	UNI EN 13725:2004	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione degli odori	R	X	X
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	D.lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità delle acque, comprensive di quelle lacustri	X	X	X
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	D.lgs. 152/2006 - L. 84/94 - D.lgs. 109/2010 (Marine Strategy) - D.lgs. 112/1998	Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro); valutazioni sui risultati delle campagne di controllo sulle acque di balneazione, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alla normativa vigente (D.lgs. 116/2008, D.M. 30/03/2010)			
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	D.lgs. 152/06 e s.m.i. - D.M. 161/12 - art. 41-bis D.L. 69/13, convertito con L. 98/13 - D.lgs. 120/2017	Verifica a campione della conformità delle dichiarazioni inviate ad Arpa ai sensi della legge 98/2013 Art 41bis con eventuali campionamenti ed analisi. Acquisizione autocertificazione del proprietario o della ditta incaricata, verifica di conformità nel merito delle analisi effettuate dal proponente. Attività di campionamento e analisi, redazione relazione	X	X	X
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	D.lgs. 152/06 e s.m.i. - D.lgs. 99/1992 - L. 574/1996	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione della conformità di terreni, rifiuti, sottoprodotti di diversa origine ed anche materiali quali, a titolo esemplificativo, reflui oleari, fanghi, effluenti e digestato, utilizzati a fini agronomici, MPS o cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184-ter)	X	X	X
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Acquisizione di contro campioni, analisi di laboratorio e validazione, verifica di conformità normativa	X	X	X
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione di conformità	X	X	X
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	D.lgs. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti di matrici ambientali e non (cenere, rifiuti) con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa (escluso radon)	X	X	X
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	RF: CEI 211-7 e s.m.i. - ELF: CEI 211-6 e s.m.i. - RF: CEI 211-10 e s.m.i. - ELF: DM 26/05/2008 e s.m.i.	Sopralluogo, misure NIR in campo effettuate secondo la normativa tecnica di settore (RF CEI 211-7 e s.m.i. ELF CEI 211-6 e s.m.i. compresa redazione relazione) e/o controllo mediante modellistica effettuata secondo la normativa tecnica di settore (RF: CEI 211-10 e s.m.i.; ELF: DM 26/05/2008 e s.m.i.)	X	X	X
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	DPR 142/2004 - DPR 459/2003 - D.Lgs. 194/2005 - DPR 496/97 - DM 31/10/97	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e redazione relazione per valutazione del rumore e conformità	X	X	X
	B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	UNI 9614 - Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo - UNI 9916 - Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione delle vibrazioni e conformità	R	R	R
	B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	-----	Sopralluoghi, valutazioni e misure in campo, secondo la normativa tecnica di settore, per verificare l'adeguatezza dei diversi impianti pubblici e privati emittenti radiazioni luminose	X	X	X
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE NATURALE	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc...)	Direttiva del PCM 27 febbraio 2004	Valutazione degli impatti negativi sull'ambiente dopo eventi sismici, idrogeologici, idraulici, e dei tassi di deformazione attiva; Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle Zone di allerta e delle relative soglie di criticità che del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluvio-idrometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle Zone di allerta e le relative soglie di criticità; Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, onda-metriche e mareali.	P	P	P
	B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	art 19 della LN 11 febbraio 1992 n. 157	Ai sensi dell'art 19 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, per ogni intervento di controllo della fauna selvatica (mammiferi e uccelli) finalizzato a contenere danni all'ambiente o alle attività dell'uomo, si richiede un parere di ISPRA, che assume carattere obbligatorio non vincolante. Analogamente, ogni intervento di controllo di specie di interesse comunitario richiede autorizzazione del Ministero Ambiente, concessa sulla base di un parere obbligatorio ISPRA (DPR 357/97, art. 11, s.m.i.). ISPRA, per l'espressione dei pareri di competenza, verifica: 1) i livelli dei danni lamentati, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni regionali o provinciali competenti; 2) l'applicazione di metodi di prevenzione dei danni, ove attuabili.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	L. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa sul gas naturale radon	X	X	X
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI						
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	-----	Sopralluoghi, misure con mezzi mobili, strumentazione portatile e campionamenti su fattori di pressione e su matrici ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti registrati con l'emergenza ambientale, anche a supporto delle autorità di protezione civile e/o in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine. Redazione di rapporto alle Autorità delle attività eseguite e delle condizioni ambientali accertate. Acquisizione di documentazione ed evidenze a supporto di eventuali azioni risarcitorie.	X	X	X

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE						
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA						
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	-----	Promozione o partecipazioni a progetti come occasione di riqualificazione delle attività, di sperimentazione di nuove tecnologie, di acquisizione di nuove professionalità, di standardizzazione delle procedure in atto o riferite ai nuovi campi d'intervento, di sviluppo di nuove tecniche analitiche o di misura.	X	X	X
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	-----	Attività di predisposizione di manuali, linee guida, metodi analitici, proposte tecniche, finalizzate alla coesione del Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente e pubblicazioni scientifiche e rapporti tecnico- scientifici. Ciò si realizza, in particolar modo attraverso progetti operativi, con attività a valenza anche esterna al sistema, aventi anche come obiettivo il miglioramento dei LEPTA e l'omogeneizzazione delle prestazioni a livello nazionale	X	X	X
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE						
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	L.132/2016	Realizzazione e gestione di un sistema nazionale di conoscenza a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale, sia all'interno della pubblica amministrazione sia verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali . Costituzione e gestione del catasto telematico interconnesso su rete nazionale e con il SISTRI e interconnessione con il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate.			
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	L.132/2016 - D.lgs. 152/2006, D.lgs. 209/1999, D.lgs. 209/2003, D.lgs. 49/2014; D.lgs. 188/2008	Realizzazione e gestione di un sistema di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale sia all'interno della pubblica amministrazione che verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali e l'alimentazione del SINAnet. Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate. Catasto Rifiuti: analisi dei dati IMUD finalizzata al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di reimpiego, recupero e riciclaggio dei veicoli fuori uso, dei rifiuti urbani, dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, delle pile ed accumulatori, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Analisi ed elaborazione delle dichiarazioni pervenute alle sezioni regionali e provinciali del Catasto dei rifiuti dai soggetti detentori di apparecchiature contenenti PCB.	P	P	P
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	L.132/2016	Produzione di report settoriali attinenti varie matrici ambientali o produzione di annuari e relazioni intersettoriali con l'obiettivo di rendere sempre più tempestiva e aggiornata l'informazione ambientale complessivamente offerta. Pubblicazione e diffusione via web o stampa.	X	X	X
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	-----	Analisi dei dati, redazione di report, gestione delle banche dati per flussi informativi sulle diverse matrici ambientali, verso la Commissione Europea, l'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environment Agency - EEA) ed Eurostat.	X	X	X
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	-----	Attività svolta producendo e diffondendo pubblicazioni, bollettini, infografiche, relazioni sintetiche ed altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli stakeholders lo stato delle conoscenze in campo ambientale. Gestione dei contenuti dei siti Web, relazioni con i media, presenza sui social media, relazioni con il pubblico e gestione delle richieste dati e informazioni, organizzazione e partecipazione ad eventi, produzione editoriale e di notiziari. Promozione, informazione, diffusione in materia di certificazione ambientale e di prodotto, nonché GPP, SCP, e Green Economy	X	X	X
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	-----	Raccolta sistematica di dati ambientali rilevati in continuo o con frequenze definite e diffusi, anche attraverso l'utilizzo delle funzioni di PFR, tramite canali web e sistemi informatici evoluti, nel rispetto delle logiche Open Data e direttiva INSPIRE.	X	X	X
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO						
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO						
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006	Attività tecniche, raccolta di dati, indagini in campo, indagini di laboratorio, acquisizione di documentazione, finalizzate all'espletamento dell'istruttoria di valutazione dei danni ambientali.	X	X	X
	D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006	Redazione di schede, report e relazioni a supporto del Ministero per le azioni di prevenzione e di riparazione del danno.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006 - art. 55 ss cpp	Funzioni agenziali nella procedura di cui alla parte sesta bis del D.lgs.152/2006; funzioni di Polizia Giudiziaria (UPG) per il personale dotato di tale qualifica. Attività tecniche a supporto e altre attività connesse sia come CTU sia con qualsiasi altra prestazione richiesta.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE						
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE						
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	L. 152/2006	Valutazione tecnica della documentazione istruttoria o di quella inviata dal richiedente e analisi di conformità ai requisiti normativi della proposta progettuale, anche mediante uso di modellistica o misure dirette, ed emissione di parere alla autorità competente	X	X	X
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	L. 152/2006	Ricostruzione, attraverso la predisposizione di quadri conoscitivi definiti per singola matrice, sulla base di dati analitici, di misure e di simulazioni modellistiche, dell'evoluzione dello stato ambientale di un definito contesto territoriale e nel corso di un intervallo di tempo esaminato, con il fine di fornire strumenti utili alle autorità competenti per determinazioni, misure correttive e quant'altro di interesse delle stesse Autorità. Il supporto è particolarmente destinato ai Piani settoriali ed alla pianificazione di diverso ambito a carattere nazionale e regionale.	X	X	X
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	L. 152/2006	Supporto tecnico scientifico, anche attraverso pareri espressi in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento/piano da valutare. L'attività si realizza attraverso lo Studio di Impatto Ambientale (procedimento VIA), lo Studio preliminare ambientale (procedimento di assoggettabilità a VIA o VAS), il Rapporto ambientale (procedimento VAS) e per le Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA) e Sanitaria (VIS)	X	X	X
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	-----	Su invito delle Pubbliche amministrazioni partecipazione, per le attività di competenza, a Commissioni o gruppi di lavoro con l'espressione di pareri o per dare contributi tecnici e operativi richiesti, anche con campionamenti e analisi	X	X	X
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE						
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico agli organi dello Stato e delle Regioni per la normativa nelle varie tematiche ambientali. Parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico a Stato e Regioni per valutazioni di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto nelle varie tematiche ambientali, anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	L. 132/2016	Elaborazioni tecniche a supporto di interventi anche legislativi del SNPA sulla necessità di nuova normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA						
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE						
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Predisposizione di indagini dirette, con campionamenti ed analisi, o indagini indirette di carattere modellistico per rappresentare le esposizioni della popolazione a determinanti ambientali che possono provocare effetti sulla salute della popolazione.			
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Attività tecnica di supporto alle Aziende sanitarie competenti o ad altri Enti rappresentando i risultati delle valutazioni delle indagini in merito alla esposizione della popolazione a determinati fenomeni di inquinamento, in termini di n. e/o % di popolazione o di estensione del territorio interessato.	P	P	P
	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	In determinate aree a rischio per la popolazione per potenziali o conclamate pressioni ambientali, sopralluoghi, indagini modellistiche, campionamenti, analisi e valutazione dello stato ambientale.	X	X	X
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	L. 833/78	Individuazione, accertamento e misure dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro, in applicazione delle norme di legge vigenti in materia e al fine di garantire il rispetto dei limiti massimi inderogabili, nonché al fine della tenuta dei registri previsti dalla normativa. I predetti compiti sono realizzati anche mediante collaudi e verifiche di macchine, impianti e mezzi di protezione prodotti, installati o utilizzati nel territorio dell'Unità Sanitaria Locale	A Azienda USL	A Azienda USL	A Azienda USL
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria, attività analitica programmata dal SNPA su campioni, con particolare riferimento a alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, ecc ... in base alla programmazione sanitaria di riferimento	X	X	X
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria (alimenti, acque potabili, dialisi, siero, ecc) attività analitica non programmata e dovuta a fenomeni non prevedibili in sede di programmazione, richiesta specificatamente dalle regioni o dalle strutture sanitarie.	X	X	X

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE						
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ						
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Promozione nelle scuole, per le famiglie e per i cittadini della cultura ambientale attraverso azioni dimostrative di informazione in aula e sul campo su tematiche ambientali, anche con uso dimostrativo di strumentazione e/o attraverso pubblicazioni e stampati.	X	X	X
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Attività di supporto ad iniziative di diversa natura come portatori/certificatori degli elementi fondanti i principi della sostenibilità. Partecipazione a progetti nazionali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità in collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie o con altri soggetti.	X	X	X
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ						
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	L. 132/2016	Attivazione di corsi e seminari di formazione ambientale, sia di carattere tecnico scientifico sia di carattere gestionale e comunicativo, nonché formazione in materia di certificazione ambientale e di prodotto.	X	X	X
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	L. 132/2016	Supporto, attraverso la fornitura di formatori o di elementi tecnici, ad iniziative, corsi e seminari di formazione ambientale. Partecipazione ad iniziative di formazione ambientale con istituzioni scolastiche, universitarie e altri soggetti.	X	X	X
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA						
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE						
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Erogazione di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti. Per esempio: - Collaborazione per la valutazione del danno ambientale dopo eventi sismici, e alla valutazione dei tassi di deformazione attiva; - Svolgimento di quanto stabilito dalla Direttiva del PCM 27 febbraio 2004 in tema di rischio idrogeologico; - Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle zone di allerta e delle relative soglie di criticità, sia del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; - Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle zone di allerta e le relative soglie di criticità; - Monitoraggio e dell'analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, nonché dello stato del mare, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; - Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, onda metriche e mareali, anche per il tempo reale	X	X	X
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Condivisione di informazioni con il Centro Funzionale Decentrato o Centrale e con gli uffici del Dipartimento Protezione Civile, regionale o nazionale, competenti per diverse tipologie di rischio. In particolare: - informazione, per quanto di competenza, sull'evolversi degli eventi in atto. - Rischio ambientale: sistemi di scambio di dati e informazioni, anche in tempo reale, e supporto tecnico alle attività del Dipartimenti regionali/regionali di Protezione civile, per la mappatura del rischio e la pianificazione d'emergenza.	X	X	X
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Supporto al Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale attraverso la fornitura di risorse professionali o prodotti specialistici di analisi meteo climatica. In alcuni casi il supporto è totale con la gestione diretta del CFD.	X	X	X
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Piena disponibilità di tecnici del SNPA, secondo le esigenze conclamate, ad intervenire a supporto tecnico ed operativo in campo nel caso di eventi calamitosi o catastrofi	X	X	X
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Supporto nelle valutazioni integrate sanitarie e ambientali con effettuazione di attività tecnico operative di carattere ambientale, anche attraverso monitoraggi, controlli e valutazioni	X	X	X

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2020	2021	2022
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI						
I.15 ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI						
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR	D.lgs. 105/2015	Partecipazione alle attività istruttorie per le Aziende RIR, per conto del CTR (D.lgs. 105/2015) riguardante rapporti di sicurezza, piani di emergenza, modifiche di aggravio e non aggravio del rischio e compatibilità territoriale e/o ambientale	X	X	X
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	D.lgs. 152/06 - D.lgs. 46/15 - D.lgs. 59/13	Definizione delle proposte di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e loro aggiornamento per le aziende soggette ad AIA (ex comma 6 Art. 29-quater del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), per la verifica delle emissioni di inquinanti autorizzate e delle eventuali prescrizioni, attraverso autocontrolli del gestore con metodi standardizzati. Partecipazione alle Conferenze dei Servizi, ai Gruppi Istruttori, con eventuali sopralluoghi di validazione dei PMC sugli insediamenti in istruttoria. Partecipazione alle riunioni del Coordinamento Nazionale IPPC del MATTM (ex art. 29-quinquies del D.lgs. 46/2014) per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC ed ai Gruppi di Lavoro del MATTM di aggiornamento sulle BAT e sui BRefs di riferimento.	X	X	X
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	X	X	X
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	D.lgs. 152/06	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate a procedimenti VIA o VAS regionali o nazionali	X	X	X
	I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	D.lgs. 152/06	Redazione del rapporto istruttorio (comprese eventuali analisi) nelle fasi di definizione del Piano di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di bonifica. Supporto istruttorio, su richiesta MATTM o Regione, per pareri tecnici su documentazione inerente alle procedure di bonifica nei SIN (di cui al comma 4, articolo 252 del D.lgs. 152/06), e per i siti di interesse regionale	X	X	X
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI						
L.16 ATTIVITA' PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI						
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE	L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 – D.lgs. n. 104/2017	Misurazioni e valutazioni delle matrici ambientali soggette a possibile impatto ambientale generato dalla realizzazione delle grandi opere e infrastrutture, effettuare in fase di ante operam, in operam e post operam.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
	L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 – D.lgs. n. 104/2017	Verifiche del rispetto e dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di VIA o in quelli di assoggettabilità a VIA. Eventuali partecipazioni agli osservatori ambientali.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE						
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL						
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ACOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	-----	Supporto tecnico scientifico ai soggetti preposti, nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE, nonché per l'elaborazione/revisione di criteri e procedure previste dai Regolamenti UE, attraverso anche verifiche documentali, campionamenti e misure	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA						
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA						
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	L. 132/2016		X	X	X
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	L. 132/2016	Il confronto avviene attorno a un tavolo, fisicamente o attraverso collegamenti telematici, e attorno a questo tavolo possono essere analizzate le diversità, le situazioni di fatto, condivisi i percorsi di sviluppo e proposti gli strumenti che possano affrontare i percorsi "a rete". Questa prestazione è la base del confronto per essere Sistema.	X	X	X
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	L. 132/2016 art. 10	Il Piano Triennale è predisposto da ISPRA, previo parere vincolate del Consiglio del Sistema (art 10 comma 1 L. 132/2016) e pertanto questa prestazione contiene tutto il lavoro preparatorio e il percorso per affinare le bozze di detto Piano, contenete le principali linee di intervento finalizzate a raggiungere i LEPTA in una visione pluriennale e puntuale su tutti i territori che compongono il Sistema stesso	X	X	X
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	L. 132/2016, art. 3 e art. 10	Per poter realizzare il rapporto sull'attività svolta (relazione annuale), il Presidente di ISPRA e del Consiglio SNPA e le stesse componenti del Consiglio (agenzie e ISPRA) devono attivarsi fin da subito per sviluppare processi omogenei di raccolta dei dati relativi alle prestazioni del Catalogo e ai LEPTA. Queste attività possono poi articolarsi in processi di benchmarking diretto (previsto come funzione specifica del SNPA all'art. 3 comma 3 lettera n) della L. 132/2016), con la produzione di analisi comparative sia di carattere tecnico operativo sia di carattere gestionale, finalizzate alla crescita dei servizi erogati	X	X	X
	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	L. 132/2016 art. 6	Organizzazione di prove valutative e studi collaborativi destinati ai laboratori dell'SNPA ai sensi dell'art 6 comma 1 lett. D) della L.132/2016. Produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento (certificati e non) destinati all'assicurazione della qualità dei dati e alla riferibilità metrologica delle misure eseguite dai laboratori dell'SNPA.	X	X	X



SCHEDE ESPLICATIVE DELLE ATTIVITA' NON SVOLTE, O PARZIALMENTE SVOLTE, DA ARPA

ARTICOLATE SECONDO LO SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL D.P.T.

P	attività parzialmente in carico ad ARPA
R	attività non svolta
	attività non applicabile al territorio o all'organizzazione

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
A. MONITORAGGI AMBIENTALI			
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE			
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)		Attività non applicabile al territorio valdostano
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)		
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)		
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	R	Questa attività rientra tra i possibili monitoraggi dello stato dell'ambiente non richiesti esplicitamente da alcuna norma nazionale. La legge regionale 17/1998, all'avanguardia all'epoca, necessita aggiornamenti inerenti al procedimento amministrativo connesso e all'evoluzione delle conoscenze tecnico/scientifiche sul tema. Essa non prevede il monitoraggio della brillantezza del cielo notturno
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI			
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	P	Attività prevalentemente di competenza dell'Amministrazione regionale. ARPA si occupa del monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables).

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI			
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE			
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	P	Attività svolta a supporto del Corpo Forestale Valdostano
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	P	
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	P	
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	P	
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	P	
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	P	

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI			
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	R	<p>Non esistono norme nazionali che stabiliscano limiti alle emissioni odorigene. Nel 2017, è stato introdotto nel decreto 152/2006 "Norme in materia ambientale" l'articolo 272 bis che recita "La normativa regionale o le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al presente titolo. ..." Al momento in Valle d'Aosta non vi è alcuna norma regionale o autorizzazione alle emissioni che prevedano limitazioni alle emissioni odorigene. In Valle è in corso di discussione in questi mesi la possibilità di introdurre in alcune autorizzazioni per impianti particolarmente soggetti ad emissioni odorigene un controllo delle medesime. L'ARPA sta valutando come organizzarsi e attrezzarsi per far fronte a controlli secondo metodologie standard definite da una delibera del Consiglio del SNPA nell'autunno 2018.</p> <p>Si prevede comunque un avvio dell'attività a partire dal 2021.</p>
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione		Attività non applicabile al territorio valdostano
	B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	R	Alcune Agenzie svolgono misure di vibrazioni delle strutture degli edifici connesse a fonti di rumore. Per questo motivo l'attività è stata inserita nel catalogo nazionale delle prestazioni del SNPA. La legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge quadro 447/1995) non prevede misure di vibrazioni ma solo di rumore.
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE NATURALE	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	P	Attività di controllo svolta su richieste specifiche del Centro Funzionale e Amministrazione regionale

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE			
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici		Attività non di competenza di ARPA
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	P	Attività svolta in collaborazione con l'Amministrazione regionale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA			
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE			
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario		Attività non di competenza di ARPA
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	P	Attività svolta a supporto dell'Azienda AUSL



Allegato 1

Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

SCHEDA PROGETTI - DETTAGLIO

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA

C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Qualità dell'aria	C.6.1.1.aria.1 Progetto LIFE - Prepair	2017 - 2024	€ 144.507,00	APPROVATO	2017: € 28.901,40 2018: € 29.942,06 2019: € 24.236,47 2020: € 23.367,14 2021: € 19.423,55 2022: € 18.636,38 2023: 0
	ARPA Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di <i>Partner</i> Il progetto PREPAIR, approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life 2014-2020, mira alla progettazione, nonché all'attuazione, di opportune azioni nel bacino padano ed in Slovenia, al fine di migliorare, nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale, la qualità dell'aria che si respira in queste aree. Partners del progetto: Regione Emilia Romagna (capofila), Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Emilia-Romagna, Arpa Piemonte, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Arpa Valle d'Aosta, Comune di Bologna, Comune di Torino, Comune di Milano, ERVET, Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Sito web istituzionale: http://www.lifeprepare.eu/				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Radiazione solare ed atmosfera	C.6.1.1.atm.1 Progetto ALCOTRA Italia-Francia - CLIMAERA	2017 - 2020	€ 385.226,00	APPROVATO	2017: € 39.320,04 2018: € 204.337,96 2019: € 121.627,00 2020: € 19.941,00
	ARPA Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di <i>Partner</i>				
	Progetto di cooperazione transfrontaliera che, attraverso un approccio sinergico tra le politiche clima-aria-energia, si propone di far fronte agli impatti dovuti ai Cambiamenti Climatici sulla qualità dell'aria in tutta l'Europa Centrale, incluse le regioni alpine e mediterranee. Il progetto svilupperà una serie di modelli previsionali e di dispersione degli inquinanti su tutta l'area di studio, in grado di fornire indicazioni utili ed efficaci ad una pianificazione territoriale ecocompatibile. Verrà posta particolare attenzione anche agli impatti socio-economici che misure attuative, più o meno drastiche, potranno comportare.				
	Partners del progetto: AIR PACA, AIR RHONE-ALPES, ARPA PIEMONTE, ARPA LIGURIA, LIGURIA RICERCHE, ARPA Valle d'Aosta				
	Sito web istituzionale: https://www.climaera.eu/it/				
	C.6.1.1.atm.3 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio della radiazione ottica naturale	attività continuativa			
C.6.1.1.atm.4 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio atmosferico	attività continuativa				
C.6.1.1.atm.5 Progetto Alpine Space "BB clean"	2018 - 2021	€ 199.875,00	APPROVATO	2018: € 31.980,00 2019: € 116.235,00 2020: € 45.510,00 2021: € 6.150,00	
ARPA Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di <i>Partner</i>					
La biomassa copre una grossa quota di domanda di calore nella regione alpina che può raggiungere anche il 90% per piccoli Comuni nelle Alpi. E' una fonte di energia rinnovabile nonché a bassa emissione di carbonio (low carbon). Tuttavia, la combustione di biomassa in montagna, oltre ad essere spesso poco efficiente, comporta aspetti critici legati alle emissioni di particolato atmosferico (PM), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e composti organici volatili (VOC).					
Obiettivi del progetto: 1) evidenziare gli aspetti critici di una tecnologia low carbon di produzione di energia per il riscaldamento domestico rendendo sia i cittadini che gli amministratori territoriali consapevoli degli impatti attuali ad essa connessi; 2) sviluppare reti transnazionali per individuare strategie comuni e tools di tipo tecnologico, informativo e regolativo per affrontare il problema; 3) implementare i tools sviluppati in ambito progettuale in siti pilota nella regione alpina.					
Partners del progetto: Università Cattolica del Sacro Cuore (BS), ATMO Auvergne-Rhone-Alpes, Communauté de communes Pays du Mont-Blanc, ECONCEPT Agentur fur nachhaltiges Design , FH JOHANNEUM, ARPA Valle d'Aosta, Zavod Energetska agencija za Savinjsko, E-Zavod					
Sito web istituzionale: http://www.alpine-space.eu/projects/bb-clean/en/home					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.3 Progetto Interreg Italia-Svizzera "Reservaqua"	2019 - 2021	€ 238.240,65	APPROVATO	2019: € 64.528,55 2020: € 84.378,55 2021: € 89.333,55
	ARPA Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di <i>Partner</i>				
	Progetto che mira alla definizione di strategie comuni per la gestione sostenibile della risorsa idrica. I risultati attesi sono: sistema di informazione transfrontaliera interoperabile sulle risorse idriche disponibili superficiali e sotterranee; definizione di sistemi comuni di misurazione del consumo di acqua, per ogni ente irriguo, nei diversi comprensori agricoli della regione e del vallese; definire, attraverso politiche di partecipazione pubblica, strumenti politici gestionali per un utilizzo consapevole e sostenibile dell'acqua in ambiente alpino.				
	Sito web istituzionale non ancora esistente				
	C.6.1.1.cc.4 Progetto LIFE 2016 CLIMA "PASTORALP"	2017 - 2022	€ 163.983,00	APPROVATO	2017: € 49.193,15 2018: € 32.216,76 2019: € 30.076,76 2020: € 32.089,76 2021: € 7.910,10 2022: € 12.497,47
ARPA Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di <i>Partner</i>					
Il progetto LIFE PASTORALP unisce due approcci, biofisico e socio-economico, per affrontare la vulnerabilità dei pascoli alpini e offre strumenti per migliorarne la capacità di ridurla I risultati attesi sono: stima della vulnerabilità dei pascoli alpini nei due Parchi Nazionali coinvolti nel progetto; valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici e cambiamenti socio-economici sui sistemi pascolivi alpini; sviluppo di un Piano integrato sull'adozione di strategie di adattamento e di un Piano di replicabilità per la gestione dei pascoli alpini; produzione di linee guida e raccomandazioni per una maggiore efficacia decisionale nella gestione dei pascoli per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici.					
Sito web istituzionale www.pastoralp.eu					
C.6.1.1.cc.5 Convenzione CVA, Fondazione CIMA, RAVA e ARPA VdA per miglioramento valutazione SWE	2019 - 2021	€ 278.100,00	STIPULATA (approvata con DGR 1570 del 07/12/2018)	2019: € 89.593,44 2020: € 94.253,28 2021: € 94.253,28	
La convenzione si pone come obiettivo il mantenimento evolutivo della catena modellistica operativa per la previsione delle inondazioni, la valutazione del contenuto equivalente d'acqua del manto nevoso, la valutazione degli apporti in diga e l'approfondimento delle conoscenze relative al ciclo idrologico e agli impatti del cambiamento climatico. I risultati attesi sono: mantenimento evolutivo della catena modellistica di stima dello Snow Water Equivalent (SWE) e approfondimento delle conoscenze sulle tematiche SWE; manutenzione evolutiva del sistema FloodPROOFS; mappatura in tempo reale di scenari di inondazione, tiranti e velocità, a partire da mappe idrauliche ad alta risoluzione disponibili presso il Centro Funzionale; fornitura e validazione di modellistica meteorologica ad alta risoluzione; audit delle procedure del Centro Funzionale; approfondimento delle conoscenze relative all'impatto dei cambiamenti climatici; sviluppo di indici e modellistica sulla tematica agrometeorologica a livello regionale; fornitura di assistenza tecnico-scientifica.					
Sito web istituzionale non esistente					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.7 Convenzione Drone	luglio 2018 – luglio 2021	€ 20.000,00	STIPULATA	2018: € 20.000,00
	Questa convenzione tra ARPA Valle d'Aosta e la Regione Autonoma della Valle d'Aosta – Centro funzionale regionale e Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco è stata stipulata per la definizione di una unità operativa, attivabile nell'immediato post-evento, per il rilievo tramite sistema aeromobile a pilotaggio remoto (SAPR) di eventi idrometeorologici al fine di supportare il sistema di protezione civile nella gestione dell'emergenza, nell'analisi degli eventi e nella stima dei danni.				
	Sito web istituzionale non esistente				
	C.6.1.1.cc.8 Progetto ALCOTRA "AdaptMontBlanc"	2017 - 2020	€ 150.750,00	APPROVATO	2017: € 10.320,00 2018: € 38.400,00 2019: € 65.350,00 2020: € 36.680,00
ARPA Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di <i>Soggetto attuatore</i> del Dipartimento ambiente della Regione autonoma Valle d'Aosta, che è capofila.					
<p>Il progetto AdaPT Mont-Blanc intende sviluppare strumenti di pianificazione e gestione territoriale per l'adattamento ai cambiamenti climatici che possano essere integrati e adottati dalle istituzioni pubbliche ai diversi livelli (locale, regionale) attraverso un percorso partecipato, un approccio intersettoriale e transfrontaliero.</p> <p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> piano di comunicazione e processo partecipativo; miglioramento delle conoscenze dell'effetto del riscaldamento globale sugli ambienti di montagna attraverso l'analisi e lo studio degli scenari di impatto, anche su base cartografica; sviluppo dell'Osservatorio del Monte Bianco (OMB) come strumento di supporto per la pianificazione territoriale; raccolta e analisi di buone pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici; sviluppo di nuovi strumenti e azioni di pianificazione territoriale che consentano di tenere conto dei cambiamenti climatici a livello regionale e comunale; attuazione di quattro test pilota sull'urbanistica, l'edilizia sostenibile, i comprensori sciistici e l'alpinismo; formazione sulla cultura dell'adattamento ai cambiamenti climatici rivolta agli amministratori pubblici, ai tecnici comunali e ai professionisti del settore. <p>Sito web istituzionale http://www.espace-mont-blanc.com/en/videos/adapt-mont-blanc</p>					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Radiazioni non ionizzanti	C.6.1.1.nir.1 Progetto CEM - addendum	2019 - 2021	€ 12.333,63	APPROVATO	2019: € 10.021,47 2020: € 2.312,16 2021: € ---
	<p>Proseguimento del Progetto avviato nel 2017 che prevedeva un programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.</p> <p>1) Monitoraggio e controllo a fini sanitari e ambientali (ai sensi dell'art.14 della Legge n. 36/2001) delle sorgenti di campo elettromagnetico a radiofrequenze ed a frequenze ELF, con particolare riferimento alle nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni</p> <p>Risultati attesi: misure atte alla valutazione dell'esposizione della popolazione al campo elettromagnetico a radiofrequenze ed a frequenze ELF</p> <p>Sito web istituzionale http://www.minambiente.it/pagina/programma-di-contributi-cem</p>				
Radiazioni non ionizzanti	C.6.1.1.nir.2 Progetto CEM - epidemiologia	2020 - 2021	€ 50.000,00	PRESENTATO PROGETTO AL MINISTERO	Non disponibile la ripartizione per annualità
	<p>Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati ai fini di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: valutazione dell'esposizione individuale della popolazione, mediante l'utilizzo di dosimetri personali, anche nella prospettiva dell'impiego di nuove tecnologie (5G)</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>				

PROGETTI PROGRAMMATI O PROPOSTI					
tematica	progetto / attività di ricerca	programma	partenariato	durata ipotizzata	previsione totale dell'entrata
Aspetti naturali dello stato ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	Progetto sull'impatto dei cambiamenti climatici nell'area del Gran Paradiso	proposta progettuale che nasce nell'ambito della collaborazione tra Fondation Gran Paradis e Fondazione Principato di Monaco	Fondation Gran Paradis Parco Nazionale Gran Paradiso Corpo Forestale Valdostano ARPA Valle d'Aosta	36 mesi	da definire, ma si ipotizza 30.000€/45.000€
	ARPA Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di <i>Partner</i>				
	Sen2Dust	Si tratta di un progetto pensato per sviluppare nuovi prodotti satellitari nell'ambito del programma Copernicus. L'iniziativa a partecipare deriva da una richiesta diretta di ESA nei confronti di ARPA Valle d'Aosta, coinvolta con lo scopo di sviluppare ulteriormente le attività in ambito nivologico svolte al sito di Torgnon.	ESA (European Space Agency) - gara aperta Manifestazione di interesse inviata entro il 02.12.2019, in attesa di valutazione.	UNIMIB EURAC METEOFRANCE CNRS	12 mesi
ARPA Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di <i>Partner</i>					



Allegato 2

SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE STRETTAMENTE LOCALE

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività svolta a livello regionale	Riferimenti normativi vincolanti	2020	2021	2022
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI						
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI						
REG.B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA	REG.B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Rilievi CEM a RF o ELF su richiesta dell'Azienda USL in ambienti di lavoro	D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106	X	X	X
		Controllo dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione	L.R. 17/1998, art.5	X	X	X
REG.B.4.3 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	REG.B.4.3.1 Controlli su richiesta dell'Ass.to regionale Attività produttive	Controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche	L.R. 13/2015	X	X	X
		Controlli agli impianti termici	DPR 412/93 D. Lgs. 152/05 LR 26/12, articolo 52, comma 2 Delibera applicativa DGR 1370/14	X	X	X
O. ATTIVITA' LABORATORISTICHE						
REG.O.1 STUPEFACENTI	REG.O.1.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi	DPR 309/1990	X	X	X
P. SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE						
REG.P.1 SVILUPPO SOSTENIBILE	REG.P.1.1 Supporto alla definizione e monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile		DEFR 2019 - 2021	X	X	X
REG.P.2 GREEN PUBLIC PROCUREMENT	REG.P.2.1 Supporto alla definizione del piano di azione regionale in materia di green public procurement		DEFR 2019 - 2021	X	X	X



Allegato 3

SCHEDA DELLE ATTIVITA' SVOLTE A PAGAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA (L.R. 41/1995)

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività richiesta da privati	2020	2021	2022
A. MONITORAGGI AMBIENTALI					
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE					
PAG.A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	PAG.A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Simulazioni, misure, pareri	X	X	X
PAG.A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	PAG.A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque superficiali	X	X	X
	PAG.A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque di falda in zona di cava	X	X	X
PAG.A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	PAG.A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Misure di radioattività naturale e artificiale	X	X	X
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI					
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI					
PAG.B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA	PAG.B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	Sopralluoghi e misure per privati	X	X	X
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA					
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE					
PAG.F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	PAG.F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	Controlli per la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita (convenzioni specifiche)	X	X	X
O. ATTIVITA' LABORATORISTICHE					
PAG.O.1 MATRICI AMBIENTALI E ALIMENTARI	PAG.O.1.1 Attività analitica su campioni di varia natura	(es. determinazione del grado alcolico, radioattività nel pellet, analisi microbiologiche di aria e superficiali, ...)	X	X	X
PAG.O.2 STUPEFACENTI	PAG.O.2.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri penali	X	X	X



Allegato 4

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE - OTA

Organismo Tecnicamente Accreditante - OTA

Cos'è?

Con la legge regionale 12/2018, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha incardinato in Arpa Valle d'Aosta l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA). Il suo compito è quello di effettuare l'istruttoria tecnica e rilasciare i conseguenti pareri nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative. L'organizzazione interna tiene conto degli indirizzi forniti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie del 19 febbraio 2015 (in seguito Intesa) e del lavoro dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (AGENAS) che definisce i requisiti organizzativi degli Organismi Tecnicamente Accreditanti.

I suoi ambiti di attività

L'Organismo Tecnicamente Accreditante deve effettuare l'istruttoria tecnica nelle procedure di accreditamento e di autorizzazione delle strutture sanitarie, socio sanitarie, socio assistenziali e socio educative di nuova attivazione in Valle d'Aosta . La Normativa regionale prevede inoltre che sia l'autorizzazione che l'accreditamento abbiano una durata di 5 anni: OTA deve quindi provvedere anche all'istruttoria tecnica nelle procedure di rinnovo degli accreditamenti e delle autorizzazioni. La pianificazione generale dell'attività di verifica è in capo all'Assessorato alla Sanità. Le singole procedure di verifica hanno avvio sempre ed esclusivamente su richiesta dell'Assessorato. È invece in capo all'OTA la pianificazione e realizzazione delle singole verifiche.

Descrizione dell'attività

L'OTA assicura un'adeguata attività di verifica utilizzando come riferimento per l'accreditamento il manuale di accreditamento e per l'autorizzazione le norme di riferimento nazionali e regionali. Il processo di verifica ha inizio con il ricevimento della richiesta da parte dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ed ha termine con la trasmissione all'Assessorato della "Relazione finale di verifica". La durata massima dell'istruttoria tecnica (processo di verifica) è specificata nella richiesta di verifica inviata dall'Assessorato, fatte salve eventuali sospensioni dei termini necessarie per l'acquisizione di documentazione integrativa nel caso in cui siano rilevate non conformità minori o maggiori. La verifica si articola in due momenti successivi:

- la verifica documentale
- la verifica sul campo.

L'avvio del procedimento coincide con il ricevimento della richiesta da parte dell'Assessorato alla Sanità.

Personale assegnato

- 1 Dirigente medico - Convenzione con ARPA Piemonte, Agenzia che effettua le attività di verifica delle strutture sanitarie dal 2001

- 1 figura amministrativa
- 1 figura sanitaria

Personale in attesa di assegnazione

- 1 figura tecnica

Attività prevista nel triennio 2020 - 2022

Svolgimento delle attività previste per ogni anno da programmazione triennale, secondo gli indirizzi forniti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie, e i requisiti organizzativi definiti da AGENAS. Adempimento alle osservazioni del Gruppo di Audit nelle visite annuali.



Allegato 5

FABBISOGNO INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2020-2022

FABBISOGNO INVESTIMENTI TRIENNIO 2020-2022

	ANNO					
	2020		2021		2022	
	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Ulteriore fabbisogno	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Ulteriore fabbisogno	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Ulteriore fabbisogno
DIREZIONE GENERALE	€ 30.600,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Revisione impianto luci di emergenza e adeguamento per impiantistico da rischio fulminazione	€ 30.600,00					
Sostituzione tornelli d'ingresso		€ 30.000,00				
Imbiancatura della sede		€ 10.000,00				
Attrezzature informatiche - dotazioni varie				€ 1.000,00		€ 1.000,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	€ 6.950,00	€ 0,00	€ 50.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Manutenzione impianti	€ 4.440,00		€ 2.500,00		€ 2.500,00	€ 2.500,00
Attrezzatura informatica - sw di gestione per amministrazione	€ 2.510,00		€ 48.000,00			
DIREZIONE TECNICA	€ 47.200,00	€ 0,00	€ 5.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Investimenti legati ad attività AIA (Pompa isocinetica X1-APIS, n.2 sonde, misuratore di velocità a camino, termometro e ossimetro per scarichi reflui)	€ 9.800,00					
Hardware (pc, stampanti, tablet,...)- Software e Licenze	€ 15.400,00		€ 500,00			€ 1.000,00
Autocarro	€ 22.000,00					
Progettazione grafica Relazione sullo Stato dell'Ambiente			€ 5.000,00			
SEZIONE ARIA E ATMOSFERA	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Aggiornamento strumentazione	€ 50.000,00					
Quota manutenzione straordinaria RMQA			€ 25.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00
SEZIONE AGENTI FISICI	€ 48.580,00	€ 45.020,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Dewar - contenitore azoto liquido	€ 16.730,00	€ 44.270,00				
Sorgenti radioattive	€ 15.000,00					
Sviluppo rete diffusa fonometri a basso costo e monitor	€ 1.500,00	€ 750,00				
SW catasto CEM	€ 200,00					
Analizzatore Li-Cor 7500 A o Li-Cor 7200	€ 14.400,00					
Attrezzature informatiche - dotazioni varie	€ 750,00			€ 1.000,00		€ 1.000,00

	ANNO					
	2020		2021		2022	
	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Ulteriore fabbisogno	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Ulteriore fabbisogno	Fabbisogno coperto da trasferimento regionale	Ulteriore fabbisogno
SEZIONE LABORATORIO	€ 647.504,81	€ 252.000,00	€ 234.000,00	€ 256.000,00	€ 307.500,00	€ 20.000,00
Cromatografo liquido con rivelatore a triploquadropolo (fondo pluriennale vincolato)	€ 350.000,00					
Unità di trattamento aria (fondo pluriennale vincolato)	€ 207.004,81					
Unità di trattamento dell'aria (integrazione)	€ 8.500,00					
Evaporatore ad aghi	€ 2.000,00					
Campionatore per liquidi PURGE&TRAP	€ 80.000,00					
TOC (Carbonio Organico Totale)		€ 80.000,00				
Mulino per tritare campioni di varia natura		€ 20.000,00				
Centrifuga		€ 2.000,00				
ICP con rivelatore triploquadropolo per ricerca metalli		€ 150.000,00				
Gasromatografo con rivelatore a triploquadropolo per la ricerca di pesticidi				€ 190.000,00		
Cromatografo ionico con rivelatore amperometrico per determinazione cianuri e fenoli			€ 80.000,00			
n. 2 sistemi cromatografi ionici per determinazione anioni e cationi			€ 134.000,00	€ 66.000,00		
UV-Visibile per determinazione fosforo totale, azoto totale, cromo esavalente			€ 20.000,00			
Gasromatografo con termodesorbitore e sistema SPME con rivelatore Orbitrap per la ricerca di fonti odorogene, idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e molecole incognite					€ 277.500,00	
Mineralizzatore a microonde rifiuti e percolato per analisi metalli					€ 30.000,00	€ 20.000,00
SEZIONE SUOLO, RIFIUTI ED ENERGIA	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Attrezzature tecniche	€ 3.000,00					
Attrezzature informatiche - dotazioni varie	€ 3.000,00			€ 1.000,00		€ 1.000,00
SEZIONE ACQUE SUPERFICIALI	€ 5.170,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Attrezzature informatiche - dotazioni varie	€ 900,00			€ 1.000,00		€ 1.000,00
Sviluppo piattaforma	€ 4.270,00					
SEZIONE ANALISI MINERALOGICHE, MORFOLOGICHE E MICROANALISI	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Libreria di polimeri	€ 5.000,00					
Frantoio e accessori FTIR	€ 40.000,00					
Attrezzature informatiche - dotazioni varie			€ 15.000,00			€ 1.000,00
INVESTIMENTI SU PROGETTI	€ 74.300,00	€ 0,00				
Investimenti nell'ambito della Convenzione Neve	€ 10.000,00					
Investimenti nell'ambito del Progetto RESERVACQUA	€ 15.000,00					
Investimenti nell'ambito del Progetto CEM - epidemiologia	€ 49.300,00					
TOTALE	€ 961.304,81	€ 337.020,00	€ 330.000,00	€ 260.000,00	€ 330.000,00	€ 48.500,00
di cui finanziato da fondo pluriennale vincolato	€ 557.004,81					
di cui finanziato da progetti	€ 74.300,00					
Δ finanziato da trasferimento regionale	€ 330.000,00		€ 330.000,00		€ 330.000,00	



Allegato 6

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA AL 31 / 12 / 2019 E FABBISOGNO AGGIUNTIVO DI PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA (aggiornamento al 31/12/2019)

CATEGORIA	DIR	DS		D			C		BS	B	A
PROFILO		Collaboratore amministrativo professionale esp.	Collaboratore tecnico professionale esp.	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore Amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo esperto	Operatore tecnico	Ausiliario
Direzione Tecnica	1 *										
A.O. Impatti e Rischi industriali			1	1							
Servizi informatici e di elaborazione dati				2							
Ufficio Segreteria del Direttore tecnico						1					
Sezione Aria e atmosfera	1										
A.O. Qualità dell'aria ed emissioni			2	2 1 V			1				
A.O. Radiazione solare ed atmosfera			3	1 V							
Sezione Acque superficiali	1										
A.O. Monitoraggio				2	3						
A.O. Effetti dell'attività antropica sugli idrosistemi			1								
Sezione Suolo, rifiuti ed energia	1										
A.O. Suolo e sottosuolo, siti contaminanti e rifiuti			2	1	1						
A.O. Energia							2				
Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi	1			1V	1						
Sezione Agenti Fisici	1 **										
A.O. Radioattività ambientale			2		1						
A.O. Rumore ambientale					3						
A.O. Radiazioni non ionizzanti			1 1 (***)	1			1				
A.O. Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici			2	1V							
Sezione Laboratorio chimico, biologico e microbiologico	1										
A.O. Contaminanti organici Alimenti e cromatografia	1 V		1		2		1				
A.O. Acque e spettrofotometria			3		1		1				
A.O. Biologia e Microbiologia	1 V		2	1 V			2				
Servizi di supporto	1						1V	1	2	1 V	1
Tot. dipendenti del Servizio tecnico (73)	10	0	21	15	12	1	9	1	2	1	1

* Posto coperto tramite incarico dirigenziale temporaneo

pt rapporto di lavoro part-time

** Dirigente di ruolo in aspettativa per temporaneo incarico di DG

V posti vacanti

*** Dipendente di ruolo in aspettativa per temporaneo incarico di DT

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA (aggiornamento al 31/12/2019)

CATEGORIA	DIR	DS		D			C		BS	B		A
PROFILO		Collaboratore amministrativo professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo esperto	Coadiutore amministrativo	Operatore tecnico	Ausiliario

UNITA' ORGANIZZATIVA	SERVIZIO AMMINISTRATIVO	Direzione amministrativa	Incarico di struttura semplice Direttore amministrativo □										
		Ufficio Gestione del personale		1			1 1 V		1				
		Ufficio Contabilità					1		2				
		Ufficio Affari generali		1			1		2 1 (pt 20h) 1V		1		
	DIREZIONE GENERALE	Servizi di staff alla Direzione generale											
		Ufficio Qualità, Sicurezza			2		1						
		Ufficio Controllo di Gestione		1									
	Tot. dipendenti del Servizio ammin e Servizi di staff alla Direzione generale (19)		1	3	2	0	1	4	0	7	0	1	0
	Tot. dipendenti del Servizio tecnico (73)		10	0	21	15	12	1	9	1	2	1	0
	Totale dipendenti pianta organica (92)		11	3	23	15	13	5	9	8	2	2	1

(*) posto ricoperto tramite incarico dirigenziale temporaneo
pt rapporto di lavoro part-time

V posti vacanti

FABBISOGNO AGGIUNTIVO DI PERSONALE A PARTIRE DAL 2020
necessario per sviluppo delle attività istituzionali di competenza

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI

B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA

B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo

B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti

Attività di monitoraggio, analisi e caratterizzazione materiali, espressione di pareri di competenza su RIFIUTI, GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Sezione Suolo, Rifiuti ed Energia	1 unità di personale, categoria D
Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche, microanalisi	1 unità di personale, categoria D (copertura del posto già previsto nell'attuale pianta organica)
Sezione Laboratorio chimico, biologico, microbiologico	2 unità di personale, categoria D – analisi chimiche
	1 unità di personale, categoria D - analisi biologiche/microbiologiche (copertura del posto già previsto nell'attuale pianta organica)

A. MONITORAGGI AMBIENTALI

A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI

A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

C.6.1.1.atm.4 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio atmosferico

A.2.2.1 Nivologia e glaciologia

Attività di monitoraggio e ricerca sulle tematiche inerenti i CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sezione Agenti fisici – Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici	1 unità di personale, categoria D (copertura del posto già previsto nell'attuale pianta organica)
Sezione Aria e Atmosfera	1 unità di personale, categoria D (copertura del posto già previsto nell'attuale pianta organica)

SPESE CORRENTI CORRELATE ALLA COPERTURA DEL FABBISOGNO AGGIUNTIVO DI PERSONALE

+ 315.000€